

1. Chiarificazione terminologica

CATECUMENO: che viene dal greco *κατηχούμενος* (*katechùmenos* – da *Katechèo*: catechesi), ossia **colui che viene istruito**. Il termine catecumeno dunque, indica colui che chiede di intraprendere il percorso di fede per essere ammessi al sacramento del Battesimo.

Tale percorso di iniziazione cristiana viene appunto chiamato: CATECUMENATO.

Storia:

Fino dai primi secoli del Cristianesimo si ha notizia del catecumenato. Il candidato veniva preparato dal catechista, una persona già battezzata che aiutava gli altri a incontrare il Cristo Risorto.

Il candidato durante il percorso di preparazione doveva dimostrare di essere in grado di mantenere gli impegni connessi al Battesimo, sviluppando il desiderio di essere unito a Cristo Salvatore, condividendone la vita, la morte e dunque la Resurrezione.

Una volta completata la preparazione del candidato, che non aveva di per sé un tempo prestabilito, poteva durare all'incirca dai tre anni in su, il catecumeno nella settimana precedente alla Pasqua si preparava con digiuni e preghiera a ricevere il battesimo, che avveniva all'interno della liturgia della veglia pasquale. La celebrazione, specialmente nei primi tempi, si svolgeva nella chiesa principale - chiamata *kathòlikon* - con tutta la comunità riunita.

Ai nostri giorni:

Il catecumenato è tutt'oggi presente nella chiesa cattolica, per quanto riguarda il battesimo degli adulti, si veda il Catechismo della chiesa cattolica ai numeri 1246 e seguenti.

Il catecumenato (degli adulti) o formazione dei catecumeni, ha lo scopo di permettere a questi ultimi, di condurre a maturità la loro conversione e la loro fede. Si tratta di una formazione « alla vita cristiana » mediante la quale « i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro Maestro.

Il catecumenato (preparazione al Battesimo) occupa in tal caso un posto importante. In quanto iniziazione alla fede e alla vita cristiana, esso deve disporre ad accogliere il dono di Dio nel Battesimo, nella Confermazione e nell'Eucaristia.

1.1.CHE COS'E' L'INIZIAZIONE CRISTIANA?

Il Catechismo della Chiesa Cattolica dice:

<< Diventare cristiani richiede, fin dal tempo degli Apostoli, un cammino e una iniziazione con diverse tappe. Questo itinerario può essere percorso rapidamente o lentamente. Dovrà in ogni caso comportare alcuni elementi essenziali: **l'annuncio**

della Parola, l'accoglienza del vangelo che provoca una conversione, la professione di fede, il battesimo, l'effusione dello spirito, l'accesso alla comunione eucaristica>> (n. 1229).

RELAZIONE

SETTORE CATECUMENATO

2. PROBLEMATICHE ATTUALI - NATURA DEL CATECUMENATO E BREVI CENNI STORICI

La società in cui viviamo è mutata rispetto al passato, infatti, quell'ambiente che fino a non molti anni fa era definito <<cristiano>> non comunica più immediatamente l'appartenenza familiare, il patrimonio culturale o l'identità nazionale, ma esalta l'autonomia personale, le differenze individuali e la libertà religiosa. **La fede cristiana è ogni giorno di più il frutto di una libera scelta personale.**

In un contesto sociale di questo tipo molti "cristiani" si sono allontanati gradualmente dalla fede, frequentando in modo saltuario i momenti rituali, dissociandosi dalle indicazioni del Magistero della Chiesa o rinunciando addirittura a comunicare la bellezza della fede alle giovani generazioni.

La maggior parte dei ragazzi che abbiamo accompagnato nell'itinerario di Iniziazione cristiana, dopo aver concluso il percorso ricevendo il sacramento della Confermazione, si allontanano dalla comunità parrocchiale, preferendo altri percorsi alternativi alla fede.

Il pensiero va anche ai tanti stranieri che popolano il nostro Paese desiderano convertirsi alla fede cristiana, o ai tanti italiani non battezzati che desiderano sposarsi in chiesa. Oppure alle tante coppie di fidanzati che si avvicinano al cristianesimo in vista del matrimonio.

Tutte queste problematiche e molte altre ancora, hanno portato i vescovi italiani ad elaborare diversi documenti in cui sono stati trattati con grande attenzione i tanti problemi legati alla pratica pastorale della prima evangelizzazione e del catecumenato.

La prima evangelizzazione è l'azione ecclesiale tesa ad aiutare la persona a mettersi in ascolto reale del Signore, in modo che il vangelo del suo amore per noi, possa generare una prima risposta alla fede.

Il catecumenato consiste in un percorso di approfondimento della fede iniziale dal punto di vista puramente dottrinale, liturgico e morale, per giungere all'incontro definitivo con Cristo e con la Chiesa mediante i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucarestia.

Non si tratta di una novità per la chiesa, infatti, il catecumenato è un'istituzione che ha caratterizzato il cristianesimo dai primi secoli della sua diffusione.

Non troviamo esplicitamente il termine << catecumenato >> nella scrittura, però possiamo riconoscere un certo fondamento in tutta l'esperienza del popolo d'Israele: la rivelazione di YHWH avviene gradualmente, nel rispetto della maturità del popolo, attraverso un dialogo, l'incontro con persone e avvenimenti significativi. L'insegnamento paziente e attento è fondamentale per la conversione. Gesù stesso si è manifestato come un maestro che educa e accompagna alla fede. Lo riconosciamo nelle parole che rivolge ai suoi discepoli: << Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato >> (Mc 16,15)...e ancora, << Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre (...) insegnando loro ad osservare ciò che vi ho comandato >> (Mt 28, 19-20). Etc..

L'attività missionaria degli apostoli e della chiesa primitiva non consisteva nel battezzare in modo indiscriminato il maggior numero di persone possibili, ma nel provocare la fede attraverso l'annuncio della morte e della risurrezione di Gesù e nel preparare le persone a ricevere il sacramento attraverso un'adeguata istruzione e secondo determinati criteri.

Il catecumenato degli adulti è stato ripristinato ufficialmente dal concilio vaticano II nella **“Sacrosantum concilium”**, che stabilisce che l'iniziazione cristiana degli adulti, affidata alla responsabilità del vescovo, sia divisa in più gradi, destinata alla conveniente formazione di coloro che si accostano alla fede e santificata con riti che vanno celebrati in tempi successivi (cf n. 64) e **nel decreto sull'attività missionaria della chiesa “Ad gentes”** che ha indicato il quadro complessivo dell'iniziazione cristiana e del catecumenato (cf n. 13-14).

Le indicazioni conciliari hanno poi trovato attuazione nel **RICA (Rito per l'iniziazione cristiana degli adulti)**, un documento redatto dai vescovi italiani per comprendere l'importanza del catecumenato sia dal punto di vista liturgico che pastorale. Sono seguite poi nei decenni successivi altre pubblicazioni da parte della CEI di documenti di notevole spessore ed utilità per il rinnovamento della catechesi.

3. FINALITA' DEL CATECUMENATO

La Chiesa italiana parla sempre più frequentemente della necessità di sperimentare nuovi itinerari catecumenali, e la nostra diocesi ha voluto rispondere alle richieste dei vescovi italiani, istituendo all'interno dell'ufficio catechistico il **“settore del catecumenato”**.

Il quale si occuperà della formazione, sostegno e dell'accompagnamento degli educatori, dei catechisti/accompagnatori negli itinerari di iniziazione cristiana per ragazzi, giovani e adulti che chiedono di essere ammessi a ricevere i Sacramenti appunto dell'IC, quali il Battesimo, la Confermazione e l'Eucarestia e del tempo della Mistagogia, per un graduale inserimento nella comunità cristiana per vivere pienamente l'annuncio di Cristo morto e Risorto. Ma anche l'accompagnamento di adulti che hanno già ricevuto i sacramenti dell'IC, ma che si sono di fatto allontanati dalla pratica cristiana e chiedono di essere accompagnati in un cammino di “risveglio” della fede.

Si tratta dunque, di cogliere i nuovi orientamenti che ci vengono dall'ufficio catechistico nazionale, di cui siamo tenuti a conoscere, approfondire ed attuare.

Sempre nell'ambito delle finalità, questo progetto vuole favorire la formazione di catechisti/accompagnatori verso una catechesi che segua un itinerario in stile catecumenale, con dinamiche esperienziali che favoriscano l'incontro con Dio e possano contribuire a dare vita a nuovi stili nei percorsi di evangelizzazione e di catechesi.

3.1.UNA CATECHESI IN STILE CATECUMENALE

Presuppone un nuovo impianto nell'azione catechistica, rispetto ad una catechesi tradizionale alla quale siamo abituati. Si tratta di una riorganizzazione del catechismo fondato su uno stile propriamente scolastico, senza scadenze precostituite, con un forte coinvolgimento della famiglia nello stesso cammino, la quale non ha più un ruolo marginale, ma diventa protagonista dell'azione evangelica.

Una catechesi catecumenale fondata essenzialmente sulla pagina biblica, pur senza dimenticare i catechismi CEI.

4. OBIETTIVI DELLA CATECHESI CATECUMENALE

- **La Parola di Dio messa al centro:** il cammino catecumenale non deve avere prima di tutto un andamento dottrinale, ma deve favorire l'incontro della vita del catecumeno con la Scrittura, per essere da essa illuminata e guidata.
- **Luogo proprio dell'IC è la parrocchia,** che deve costituire il << grembo>> che accoglie e accompagna il catecumeno.
- **Il catecumeno non si prepara ai sacramenti, ma alla vita cristiana** attraverso la celebrazione dei sacramenti: si tratta dunque di strutturare non un corso di preparazione ai sacramenti ma un itinerario di fede, con tutte le sue tappe e le sue dinamiche non solo di istruzione ma anche di celebrazione ed esperienza vitale.
- **Il cammino catecumenale è la prima tappa verso la maturità di fede,** che è l'obiettivo di tutta la comunità cristiana: la comunità intera è chiamata a mettersi in gioco e a lasciarsi rinnovare dall'accompagnamento dei catecumeni. Si tratta dunque di riscoprire le radici profonde della propria fede, per essere in grado di trasmetterla e crescere in essa.
- **Il catecumeno non può essere preparato dal solo parroco o dal solo accompagnatore:** è opportuno creare un gruppo di accompagnamento che dia un tono unitario a tutto il percorso.

5. PROSPETTIVE DIOCESANE

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, occorre investire sempre di più nelle seguenti direzioni:

- **Formare laici e presbiteri** a considerare il catecumenato come uno strumento pastorale per rispondere al meglio al conteso culturale attuale.
- **Sviluppare** il coinvolgimento dei consigli pastorali parrocchiali.
- **Sostenere** e guidare la nascita di gruppi di accompagnamento nelle parrocchie, che si riuniscano insieme agli accompagnatori e altri fedeli che vogliono intraprendere un cammino insieme ai catecumeni.
- **Sostenere le comunità** con l'indicazione di sussidi e altro materiale utile.

- **Aiutare a curare bene la fase Mistagogica** che di fatto è quella più delicata.

6. MISTAGOGIA

Mistagogia: è un periodo stabilito che dura circa un anno in cui il neofita/ catecumeno approfondisce il mistero celebrato.

Durante il tempo della mistagogia, il neofita è educato secondo la sua età a scoprire il posto dei sacramenti nella sua vita, a crescere in una sempre più grande fedeltà a Cristo, rinnovandola con la Grazia dei sacramenti (1999: CEI, nota pastorale per l'iniziazione cristiana).

Essa è un tempo necessario quindi in cui il neofita viene aiutato ad inserirsi nella comunità cristiana, a vivere pienamente il mistero di Cristo celebrato, attraverso la pratica dei sacramenti, la preghiera, attività caritative, sperimentando un servizio nella "Vigna del Signore".

Pensieri conclusivi

Non dobbiamo dimenticare il passato...non possiamo prevedere il futuro!

Ma siamo dei chiamati e degli inviati e come tali abbiamo il dovere di preparare la strada per il futuro delle giovani generazioni!

Noi siamo chiamati a fare "squadra", Che è la più bella eredità del progetto catechistico italiano.

Noi catechisti non siamo un'associazione, un club, una categoria, un movimento...ma siamo accanto ai nostri sacerdoti e al nostro vescovo dei

<< servitori del Vangelo >>

Siamo chiamati a TESTIMONIARE FIDUCIA, GIOIA E SPERANZA!!!!!!!